



Decreto Dirigenziale n. 31 del 31/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DRESSER ITALIA S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASAVATORE ALLA VIA CASSANO, 77, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE VALVOLE E/O POMPE DI REGOLAZIONE E TRASMETTITORI DI LIVELLO DI FLUIDI IN GENERE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che con D.D. n. 322 del 12/09/2008 la **DRESSER ITALIA S.r.l.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **DRESSER ITALIA S.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore alla via del Cassano, 77**, con attività di produzione valvole e/o pompe di regolazione e trasmettitori di livello di fluidi in genere, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 per modifica agli impianti ed alle emissioni consistente nell'accorpamento dei camini E1 e E2 nel camino E1, l'installazione di un ulteriore camino E9 relativo alla fase di decapaggio;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.595900 del 29/07/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 18/10/2011 e terminata il 20/12/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. agli atti del Settore è stata acquisita con prot.n. 693512 del 14/09/2011 attestazione del Comune prot. n. 12095 del 12/09/11 in cui si dichiara che l'ubicazione dello stabilimento ricade nella zona D destinata all'industria e pertanto in conformità dello strumento urbanistico vigente;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. gen. n.103705 del 10/10/2011, ha espresso parere favorevole ed ha raccomandato una corretta gestione dei rifiuti prodotti (che dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi) e delle acque di piazzale di prima pioggia;
 - a.3. l'ARPAC con nota prot. 37857 del 18/10/2011 ha chiesto integrazioni tecniche;
 - a.4. la Società con nota acquisita con prot. n. 894158 del 24/11/11, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;
 - a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.6. ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;
 - a.7. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO che l'ARPAC, con nota prot. 47528 del 30/12/2011, acquisita agli atti con prot. n.11671 del 05/01/2012, esaminate le integrazioni tecniche, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento sono idonei al contenimento delle emissioni dichiarate e ha prescritto di sostituire il carbone attivo almeno come da piano di manutenzione proposto; di effettuare misure ed analisi delle emissioni con cadenza almeno annuale; di definire un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e, di predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Casavatore alla via del Cassano, 77**, gestito dalla **Dresser Italia S.r.l.**, esercente attività di produzione valvole e/o pompe di regolazione e trasmettitori di livello di fluidi in genere, con l'obbligo per la Società di ottemperare alle prescrizioni date dall'ARPAC;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione imbarcazioni in vetroresina, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Casavatore, alla via del Cassano, 77**, gestito dalla **Dresser Italia S.r.l.** con **sede legale in Casavatore, alla via del Cassano, 77**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 nuovo	SBAVATURA SALDATURA	Polveri totali	< 5	40.000	< 200	Filtri a tasche, sintetici e a carbo- ni attivi
E3	VERNICIATU- RA 1	Metossipropa- nolo, etossi- propanolo e n- butanolo	< 1	1.955	< 2	Filtri a tasche e filtrazione ad acqua
		isopropanolo, 1-propanolo e toluene	< 1		< 2	
		acetato di etile e acetone	< 1		< 2	

E4	FORNO DI ESSICCAZIONE	Metossipropanolo e etossipropanolo isopropanolo, n-butanolo, 1-propanolo e toluene acetato di etile e acetone	< 0,1 < 1 < 0,1	1.048	< 0,1 < 0,1 < 0,1	-----
E5	VERNICIATURA 2	Metossipropanolo, etossipropanolo, n-butanolo isopropanolo, 1-propanolo e toluene acetato di etile e acetone	< 1 < 1 < 1	1.434	< 1,4 < 1,4 < 1,4	Filtrazioni ad acqua e a tasche
E6	MAGNETOSCOPIA	Polveri totali Metossipropanolo, n-butanolo e etossipropanolo Isopropanolo, 1-propanolo e toluene Acetato di etile e acetone	< 0,5 < 1 < 1 < 1	1043	< 0,5 < 1 < 1 < 1	Filtri a tasche e a carboni attivi
E7	LIQUIDI PENETRANTI	Polveri totali Metossipropanolo, etossipropanolo e n-butanolo Isopropanolo, 1-propanolo e toluene Acetato di etile e acetone	< 0,5 < 1 < 1 < 1	917	< 1 < 1 < 1 < 1	Filtri a tasche e carboni attivi
E8	SABBIATURA	Polveri totali	< 0,5	1.457	< 0,5	-----
E9 NUOVO	LAVAGGIO PEZZI	Idrocarburi alifatici	< 20	20.000	< 400	Filtri a secco + filtri a carbone attivo

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi con i tempi previsti nel piano di manutenzione proposto;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri e devono essere dotati di prese di campionamento con idonei accessi;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **DRESSER ITALIA S.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore alla via del Cassano, 77;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Casavatore**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi